



Città di Nettuno  
medaglia d'oro al merito civile

**REGOLAMENTO COMUNALE SUL  
FUNZIONAMENTO DEL CENTRO COMUNALE  
DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI (C.C.R.)**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. .... DEL .....

## TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento individua i criteri e le misure da adottare per un ordinato e corretto utilizzo del Centro comunale di Raccolta rifiuti urbani (C.C.R.), disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche apportate dal decreto legislativo 116/2020.
2. La gestione dei C.C.R. è attività di pubblico interesse, deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente mediante controlli efficaci.
3. La *“nota esplicativa rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche”* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 febbraio 2021 protocollo n. 10249, afferma che la definizione di rifiuto urbano è stata modificata al fine di definire l'ambito di applicazione degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio nonché le relative norme di calcolo. In particolare, precisa che *“i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione. Si specifica, inoltre, che tali rifiuti si riferiscono ad attività economiche finalizzate alla produzione di beni e servizi, quindi ad attività di impresa.”* I rifiuti da costruzione e demolizione, invece, comprendono anche i rifiuti derivanti da attività secondarie da piccole attività di costruzione, manutenzione e demolizione fai da te generati dal privato cittadino. Tali rifiuti potranno continuare ad essere conferiti presso i centri di raccolta comunali.

### Art. 2 – Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a) **centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
  - b) **raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
  - c) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
  - d) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative di settore o da specifiche assimilazioni definite in appositi regolamenti comunali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - e) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
  - f) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
  - g) **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
  - h) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal Gestore, quale responsabile della conduzione del

centro;

- i) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- j) **DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”. Nuove modifiche apportate dall’entrata in vigore dell’articolo 1, comma 9, del Decreto Legislativo 03 settembre 2020, n. 116:
- a) **rifiuto non pericoloso**: rifiuto che non presenta una o più caratteristiche di cui all’allegato I della parte quarta del D. Lgs 152/2006;
- b) **rifiuti urbani**:
- I. rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
  - II. rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici;
  - III. rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
  - IV. rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
  - V. rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.
- La norma precisa che i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
- c) **rifiuti da costruzione e demolizione**: i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;
- d) **rifiuti organici**: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;
- e) **rifiuti alimentari**: tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;
- f) **recupero di materia**: qualsiasi operazione di recupero diversa dal recupero di energia e dal ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o altri mezzi per produrre energia. Esso comprende, tra l'altro la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il riempimento;
- g) **riempimento**: qualsiasi operazione di recupero in cui rifiuti non pericolosi idonei ai sensi della normativa UNI sono utilizzati a fini di ripristino in aree escavate o per scopi ingegneristici nei rimodellamenti morfologici. I rifiuti usati per il riempimento devono sostituire i materiali che non sono rifiuti, essere idonei ai fini summenzionati ed essere limitati alla quantità strettamente necessaria a perseguire tali fini;

- h) **deposito temporaneo prima della raccolta:** il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis;
  - i) **regime di responsabilità estesa:** le misure volte ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la responsabilità finanziaria o la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto;
  - j) **compost:** prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;
  - k) **compostaggio:** trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti nonché dalle disposizioni della parte quarta del presente decreto relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione.
2. Per le definizioni non riportate nel presente documento si fa diretto rimando alla normativa vigente in materia.

### Art.3 – Requisiti generali del Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m. e i.
2. La realizzazione del Centro di Raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3 dell'allegato I al D.M. 08/04/2008, il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili/ contenitori / platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente;
  - b) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali in un pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore dovrà avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore. Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

### Art.4 – Utenze ammesse al conferimento

Sono autorizzati ad accedere e conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- a) **le persone fisiche iscritte al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani**, residenti, proprietari di case di villeggiatura, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel territorio comunale;
- b) **le persone giuridiche**, quali imprese commerciali, artigianali, industriali e di servizi con sede nel

Comune o con cantiere temporaneo nel Comune, iscritte al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani del Comune di Nettuno di cui all'allegato L *quinquies* del Codice dell'Ambiente:

1. *Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.*
2. *Cinematografi e teatri.*
3. *Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.*
4. *Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.*
5. *Stabilimenti balneari.*
6. *Esposizioni, autosaloni.*
7. *Alberghi con ristorante.*
8. *Alberghi senza ristorante.*
9. *Case di cura e riposo.*
10. *Ospedali.*
11. *Uffici, agenzie, studi professionali.*
12. *Banche ed istituti di credito.*
13. *Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.*
14. *Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.*
15. *Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.*
16. *Banchi di mercato beni durevoli.*
17. *Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.*
18. *Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.*
19. *Carrozzeria, autofficina, elettrauto.*
20. *Attività artigianali di produzione beni specifici.*
21. *Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.*
22. *Mense, birrerie, hamburgerie.*
23. *Bar, caffè, pasticceria.*
24. *Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.*
25. *Plurilicenze alimentari e/o miste.*
26. *Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.*
27. *Ipermercati di generi misti.*
28. *Banchi di mercato generi alimentari.*
29. *Discoteche, night club.*

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

**c) il Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.**

## Art.5 – Rifiuti conferibili

Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 per come modificato con D.M. 13.05.2009 e come modificato dall'art. 5 del D. Lgs. 116/2020:

Descrizione	Codice EER	Limite giornaliero (kg)	Limite annuo (kg)
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	08 03 18	3 pz	50 kg
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	30 kg	Nessun limite
imballaggi in plastica	15 01 02	30 kg	Nessun limite
imballaggi in legno	15 01 03	30 kg	1.000 kg
imballaggi in metallo	15 01 04	30 kg	4.000 kg
imballaggi in materiali compositi	15 01 05	30 kg	2.000 kg
imballaggi in materiali misti	15 01 06	30 kg	2.000 kg
imballaggi in vetro	15 01 07	30 kg	20.000 kg
imballaggi in materia tessile	15 01 09	30 kg	1.000 kg
contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	1 pz	50 kg
pneumatici fuori uso	16 01 03	2 pz	50 kg
filtri olio	16 01 07*	1 pz	25 kg
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	16 02 16	3 pz	50 kg
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* e 16 05 05	1 pz	10 kg
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	30 kg	500 kg
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	30 kg	500 kg
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	30 kg	5.000 kg
rifiuti in vetro	20 01 02	30 kg	20.000 kg
frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	30 kg	Nessun limite
abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	10 kg	200 kg
solventi	20 01 13*	1 pz	20 kg
acidi	20 01 14*	1 pz	20 kg
sostanze alcaline	20 01 15*	1 pz	20 kg
prodotti fotochimici	20 01 17*	1 pz	20 kg
pesticidi	20 01 19*	1 pz	20 kg
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	3 pz	500 kg

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	3 pz	1.000 kg
oli e grassi commestibili	20 01 25	3 kg	25 kg
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	3 kg	50 kg
vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	1 kg	50 kg
detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	1 pz	25 kg
detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	1 pz	25 kg
farmaci	20 01 31* e 20 01 32	1 kg	25 kg
batterie e accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603*	20 01 33*	10 kg	250 kg
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	10 kg	500 kg
rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38	3 pz	1.000 kg
rifiuti plastici	20 01 39	3 pz	1.000 kg
rifiuti metallici	20 01 40	3 pz	5.000 kg
sfalci e potature	20 02 01	1 mc	1.000 kg
terra e roccia	20 02 02	30 kg	500 kg
altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	10 kg	200 kg
ingombranti	20 03 07	3 pz	200 kg

Inoltre ai sensi del Dlgs 116/2020 è ammesso il conferimento da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani dei seguenti rifiuti:

altre frazioni non specificate se avviate a riciclaggio	20 01 99
residui della pulizia stradale se avviati a recupero	20 03 03
rifiuti urbani non differenziati	20 03 01

1. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice EER indica la natura pericolosa del rifiuto.
2. Per le **utenze non domestiche**, di cui all'art. 4 comma b del presente regolamento è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate all'allegato L - Quater del Dlgs 116/2020:

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

Altresì, tutte le utenze non domestiche, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera L del Dlgs 49/2014 possono conferire i RAEE rientranti nelle categorie riportate negli Allegati I e II del Dlgs 49/14.

3. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009, debitamente compilata e consegnata al Gestore del Centro di Raccolta.

#### **Art.6 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta valutata dal Gestore del servizio medesimo.
2. Solo le utenze domestiche possono conferire piccole quantità di rifiuti da costruzione e demolizione provenienti dalle attività “fai da te”.
3. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti.

*In riferimento ai limiti sopra riportati, si richiama quanto previsto dall'articolo 212 comma 8 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.*

#### **Art.7 – Pesatura dei rifiuti**

1. Il Gestore è tenuto a pesare i rifiuti e a indicare la tipologia della frazione merceologica da conferire attraverso il sistema informatico installato all'interno del CCR oppure per il tramite dell'addetto al CCR.

#### **Art.8 – Orario di apertura**

1. Gli orari e il calendario di apertura saranno quelli indicati presso il CCR e sul sito Gestore, suscettibili delle variazioni determinate nel corso della Gestione.

Tab. con orari

Lunedì	Dalle ore 12:00 alle ore 18:00
Martedì	Dalle ore 08:00 alle ore 14:00
Mercoledì	Dalle ore 12:00 alle ore 18:00
Giovedì	Dalle ore 08:00 alle ore 14:00
Venerdì	Dalle ore 12:00 alle ore 18:00
Sabato	Dalle ore 10:00 alle ore 16:00
Domenica	Dalle ore 10:00 alle ore 16:00

2. Gli orari di apertura potranno essere eventualmente variati in accordo con l'Amministrazione Comunale e comunque nel rispetto degli impegni assunti in fase di gara e delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto.
3. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura salvo che per gli operati addetti al servizio di Igiene Urbana.

#### **Art.9 – Accesso dei soggetti conferenti**

I rifiuti conferibili presso i centri di raccolta sono solo i rifiuti urbani e assimilati elencati nell'allegato I al D.M. 8 aprile 2008 (così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009) e dal D. Lgs. 116/2020, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche o non domestiche.

1. L'accesso al centro di raccolta comunale per le utenze domestiche e non domestiche iscritte al ruolo TARI del Comune di Nettuno avverrà tramite riconoscimento effettuato con il database dei nominativi fornito dal Comune.
2. Ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti mediante il sistema informatico di cui il centro è dotato.
3. I rifiuti derivanti da piccole attività di costruzione, manutenzione e demolizione generati dal privato cittadino sono considerati conferibili al Centro di Raccolta. In particolare, nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede, in alternativa al formulario di identificazione, è accompagnato dal documento di trasporto (DdT) attestante il luogo di effettiva produzione, tipologia e quantità dei materiali, indicando il numero di colli o una stima del peso o volume, e il luogo di destinazione.

Si rimanda all'art. 1, comma 3, del presente regolamento in cui è chiarita la definizione di rifiuto urbano.

#### **Art.10 – Modalità di conferimento e deposito**

1. Il conferimento diretto dovrà svolgersi secondo le indicazioni del personale di controllo e delle segnaletiche presenti all'interno del centro di raccolta. Il deposito dei materiali differenziati dovrà avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o contenitori a tenuta presenti nel centro di raccolta.

2. Qualora gli utenti si avvalgano di un veicolo commerciale per effettuare il trasporto di rifiuti ingombranti dovranno compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta, su modello approvato dall'organo competente del Comune, da consegnare al personale addetto al controllo del Centro di Raccolta. Il Gestore dovrà predisporre apposita delega di attestazione in modo che la stessa possa essere assentita dal dirigente di settore e dal DEC del comune.

I moduli di attestazione della provenienza del rifiuto saranno reperibili presso:

- il centro raccolta;
  - gli uffici del Gestore;
  - sul sito del Gestore.
3. Il conferimento potrà essere fatto esclusivamente per frazioni merceologiche omogenee, ed in modo da consentire al Gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
  4. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal Gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal Gestore. In ogni caso, il personale preposto dal Gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
  5. Il Gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
  6. È facoltà del Gestore inibire il conferimento in condizioni di raggiungimento dei limiti massimi di capienza dovuti a condizioni imprevedibili e/o cause di forza maggiore, quali anche la chiusura degli impianti di conferimento finale.
  7. Riguardo ai tempi di giacenza del rifiuto si rimanda alle disposizioni di cui al D.M. 08/04/2008 e s.m.i.

#### **Art.11 – Altre norme di comportamento**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
  - a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
  - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal Gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
  - c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica disicurezza.

## TITOLO II – OBBLIGHI E DIVIETI

### Art. 12 – Obblighi e divieti delle utenze

1. È vietato l'accesso delle utenze in assenza del personale addetto alla custodia e sorveglianza del centro e l'accesso dell'utenza fuori dai giorni e dagli orari previsti di apertura al pubblico.
2. È vietato l'accesso, la permanenza e lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al centro, né il conferimento di rifiuti prodotti presso altri CCR.
3. accedendo al centro, né il conferimento di rifiuti prodotti presso altri CCR.
4. È vietato arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CCR.
5. È vietato abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli indicati all'interno dei CCR o all'esterno
6. delle stesse.
7. È vietato effettuare ogni forma di cernita, rovistamento e sottrazione dei materiali conferiti negli appositi contenitori di deposito.
8. È vietato intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'attività degli addetti all'espletamento del servizio.
9. È vietato abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori di raccolta previsti ed effettuare un uso improprio dei vari tipi di contenitore.
10. È vietato conferire materiali accesi e/o materiali tali da danneggiare i contenitori stessi.
11. È vietato occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi.
12. È vietato abbandonare, scaricare e depositare rifiuti all'esterno del CCR, all'esterno degli appositi contenitori previsti e in contenitori di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato.
13. È vietato conferire diversi rifiuti da quelli previsti dal presente regolamento, rifiuti non adeguatamente confezionati e rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali.
14. È vietato fumare e/o consumare alimenti e/o bevande del CCR durante le operazioni di scarico.

### Art.13 – Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 come di seguito riportate:

1. È vietato l'accesso delle utenze in assenza del personale addetto alla custodia e sorveglianza del centro e l'accesso dell'utenza fuori dai giorni e dagli orari previsti di apertura al pubblico: **200€**
2. È vietato l'accesso, la permanenza e lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al centro, né il conferimento di rifiuti prodotti presso altri CCR: **200€**
3. È vietato arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CCR: **300€**

4. È vietato abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli indicati all'interno dei CCR o all'esterno delle stesse: **400€**
5. È vietato effettuare ogni forma di cernita, rovistamento e sottrazione dei materiali conferiti negli apposti contenitori di deposito: **100€**
6. È vietato intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'attività degli addetti all'espletamento del servizio: **50€**
7. È vietato abbandonare rifiuti fuori dagli apposti contenitori di raccolta previsti ed effettuare un uso improprio dei vari tipi di contenitore: **50€**
8. È vietato conferire materiali accesi e/o materiali tali da danneggiare i contenitori stessi: **200€**
9. È vietato occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi: **200€**
10. È vietato abbandonare, scaricare e depositare rifiuti all'esterno del CCR, all'esterno degli apposti contenitori previsti e in contenitori di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato: **500€**
11. È vietato conferire diversi rifiuti da quelli previsti dal presente regolamento, rifiuti non adeguatamente confezionati e rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali: **50€**
12. È vietato fumare e/o consumare alimenti e/o bevande del CCR durante le operazioni di scarico: **50€**

#### **Art.14 – Rinvio normativo**

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

#### **Art.15 – Disposizioni finali**

Eventuali modifiche inerenti alla gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza e/o Determinazione disposta dall'Ufficio di Settore preposto.